



Bilancio Sociale

Croce Rossa Italiana
Comitato Regionale Toscana

2024

Indice

Bilancio Sociale 2024
CRI Comitato Regionale Toscana

01

Nota Metodologica

02

Il Comitato CRI
Regionale Toscana

03

Struttura-Governo-
Amministrazione

04

Le persone: il valore
dell'Organizzazione

05

Il Network

06

Obiettivi e Attività

07

Dimensione
Economica e
Trasparenza

08

Monitoraggio
dell'Organo di
Controllo

Messaggio del Presidente Lorenzo Andreoni

Bilancio Sociale 2024
CRI Comitato Regionale Toscana



Care Volontarie e cari Volontari,

è con grande senso di responsabilità e profonda gratitudine che vi presento il Bilancio Sociale 2024 del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana – Toscana.

Il 2024 è stato un anno cruciale, caratterizzato da un importante rinnovamento delle cariche associative, incluso il mio recente insediamento come Presidente Regionale. Questa pubblicazione rappresenta non solo un atto di trasparenza, ma anche un esercizio di restituzione verso tutti voi che, con passione e dedizione, contribuite quotidianamente alla missione umanitaria della nostra Associazione.

Le pagine che seguono raccontano un'organizzazione capace di adattarsi, crescere e innovare pur rimanendo fedele ai Principi Fondamentali del Movimento. Dal potenziamento delle attività sanitarie e riabilitative, all'impegno instancabile in emergenze regionali e nazionali, fino al rafforzamento del nostro ruolo nelle politiche di inclusione e accoglienza: il Bilancio Sociale testimonia un anno di lavoro intenso e significativo.

Desidero ringraziare ogni singolo Comitato territoriale, i volontari, i dipendenti e tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito a questi risultati. Il vostro impegno rappresenta la vera forza della nostra rete regionale.

Questo documento è anche una bussola per il futuro: un futuro che vogliamo affrontare insieme, con rinnovato slancio, per essere sempre più vicini a chi ha bisogno.

*Con riconoscenza,
Il Presidente*

Lorenzo Andreoni

Messaggio del Segretario Regionale Pasquale Giacomo Morano

Bilancio Sociale 2024

CRI Comitato Regionale Toscana

Gentili lettrici e lettori,

il Bilancio Sociale 2024 che avete tra le mani è il risultato di un lavoro corale, costruito attraverso l'impegno congiunto del Consiglio Direttivo Regionale, dei Referenti degli Obiettivi Strategici, e di tutta la struttura operativa del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana – Toscana.

Questo documento non è soltanto una fotografia dell'anno trascorso, ma un vero e proprio strumento di lettura del valore sociale generato dalla nostra azione. Abbiamo cercato di dare conto in modo trasparente e accessibile delle attività, dei progetti, delle risorse utilizzate e dei risultati conseguiti.



Il 2024 ha visto una ulteriore crescita della complessità organizzativa del nostro Comitato: dalla gestione ospedaliera ai servizi di emergenza, dalla formazione ai progetti di inclusione, fino al coordinamento delle risposte in situazioni critiche come le alluvioni e l'accoglienza migranti. Tutto ciò è stato possibile grazie a un sistema solido di governance, a una rete strutturata e ad una gestione amministrativa rigorosa.

La costruzione di questo Bilancio Sociale ha coinvolto i vari livelli dell'organizzazione, in un processo partecipativo che ha valorizzato dati, testimonianze ed esperienze concrete. Un lavoro che, oltre a rafforzare l'identità del Comitato Regionale, ci consente di monitorare il nostro impatto e di pianificare con maggiore efficacia le sfide che ci attendono.

Con questo spirito, vi invito a leggere, riflettere e farvi promotori della nostra missione.

Il Segretario Regionale
Pasquale Giacomo Morano

1 Nota Metodologica

Bilancio Sociale 2024

Il presente documento costituisce la quarta edizione del Bilancio Sociale del Comitato Regionale Toscana della Croce Rossa Italiana ed è stato redatto secondo le indicazioni e i principi contenuti nelle Linee Guida nazionali emanate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nel Decreto 4 luglio 2019.

La redazione del documento del bilancio sociale è inserita nel più ampio e organico processo annuale di programmazione del Comitato Regionale Toscana e cerca di offrire una rappresentazione organica delle funzioni che il Comitato svolge ad oggi.



Il Comitato CRI Regionale Toscana assume su di sé infatti un triplice ruolo. Il primo è quello di supporto alle necessità espresse dai Comitati territoriali CRI, enti giuridici autonomi presenti in tutta la Regione Toscana e per i quali il Comitato Regionale svolge funzioni di ausilio e coordinamento. Il secondo si esplica nel ruolo di *trait-d'union* tra il Comitato Nazionale e i Comitati territoriali della Toscana: essendo parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italia Odv, ed essendo al contempo fortemente radicato sul territorio, esso si fa garante dell'unitarietà organizzativa dell'Associazione nelle sue articolazioni subregionali nel rispetto delle esigenze di adeguamento delle scelte associative alla normativa regionale.

Infine, quello che rappresenta un unicum nel panorama dell'Associazione di Croce Rossa Italiana, è la realizzazione di servizi volti ad offrire una risposta concreta ai bisogni del territorio regionale laddove sia necessario un impegno superiore a quello dei singoli territori.

La realizzazione di questo Bilancio Sociale si avvale di molteplici fonti di diversa natura per lo sviluppo dell'analisi delle attività svolte. I dati utilizzati provengono da database organizzativi nazionali, da database gestionali regionali, da fonti secondarie e da materiali di lavoro interni (report, verbali, etc.). I social media ci hanno permesso la realizzazione di un supporto visivo a testimonianza della realizzazione dei progetti e della valutazione del loro impatto.



Nello specifico il Bilancio sociale 2024 è suddiviso in 8 capitoli: il primo è dedicato alla nostra nota metodologica, il secondo identifica l'Identità della CRI Comitato Regionale Toscana, i Principi Fondamentali a cui tutti il Movimento si ispira e che sono la base imprescindibile del nostro operato, della nostra strategia e delle attività. Il terzo capitolo disegna quella che è l'organizzazione del Comitato Regionale, gli organi di governo e i processi di *governance*. Il quarto capitolo si focalizza sulle Persone, che costituiscono il fulcro dell'operato del Comitato Regionale e che rappresentano la principale risorse della nostra Organizzazione. Il Comitato Regionale opera sia attraverso personale dipendente che attraverso l'azione dei Volontari dei Comitati presenti in Toscana che dai Volontari del Servizio Civile. Il quinto capitolo mette in risalto le principali relazioni del Comitato Regionale con le istituzioni, i partner e, in generale, i principali *stakeholders*.

Il sesto capitolo ha il compito di gettare una luce sulle principali attività che il Comitato Regionale ha sviluppato per raggiungere gli obiettivi strategici, in linea con quanto visto nel capitolo 2. La dimensione economica e finanziaria, quindi le risorse che ci hanno permesso di consolidare il percorso di crescita organizzativa del 2024, è descritta nel settimo capitolo. Nella lettura del nostro bilancio è fondamentale tenere presente l'attività che il Comitato Regionale svolge come coordinatore di progetti su area vasta o perfino regionale e, a fronte delle quali, le risorse acquisite vengono poi redistribuite sui territori che hanno svolto le attività operative. Infine nell'ottavo capitolo viene riportato il monitoraggio dell'organo di controllo.



I dati operativi, sono stati raccolti sia dagli uffici del Comitato Regionale che dalle Sale Operative dei Comitati Territoriali presenti in ciascun progetto. I dati sono stati presentati in base ad alcune valutazioni qualitative che aiutassero la lettura delle attività in un'ottica che trascendesse la mera contabilità per arrivare a cogliere il vero apporto che la nostra Organizzazione può dare nel portare a termine attività e progetti. Il Bilancio Sociale 2024 è stato realizzato attraverso l'apporto e la discussione oltre che del Consiglio Direttivo e del Segretario Regionale anche dei Referenti dei sei Obiettivi Strategici in cui si sviluppa l'attività CRI per la definizione specifica dei

contenuti del documento, predisponendo rapporti e discutendo con i redattori le sfere di attività di ciascun Obiettivo. Infine, il Bilancio Sociale 2024 è stato discusso e approvato in Assemblea in data 07 giugno 2025. Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno solare 2024.

2 Il Comitato CRI Regionale Toscana

Bilancio Sociale 2024

CODICE FISCALE	94257270481
PARTITA IVA	06627070482
FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO SETTORE PREVALENTE: SANITARIO
INDIRIZZO E SEDE LEGALE	VIA DEI MASSONI, 21 - 50139 FIRENZE
ALTRE UNITA' LOCALI	ISTITUTO ANNA TORRIGIANI - VIA DI CAMERATA, 10 - 50133 FIRENZE TERME REDI - Viale Alessandro Bicchierai, 62, 51016 Montecatini-Terme PT TERME TETTUCCIO Piazza Domenico Giusti, 51016 Montecatini- Terme PT

Attività di Interesse Pubblico CRI Regionale Toscana

Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

1

Organizza la rete regionale di Volontariato

2

Coordina servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni in occasione di calamità e di emergenza a livello locale e regionale

3

Agisce come struttura di coordinamento operativo della Protezione Civile Regionale

4

Interventi e prestazioni sanitarie

7

Promuove la cultura della donazione sangue

5

Costruzione di una rete di formatori per Manovre Salvavita, diffusione dei principi di Protezione Civile e dell'assistenza alla persona

6

Coordinamento dell'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

8

Coordina la diffusione e la promozione dei principi del Diritto Internazionale Umanitario

Tra le attività che CRI Comitato regionale Toscana annovera al proprio attivo in base all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 possiamo più nel dettaglio individuare:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

I nostri Principi

Bilancio Sociale 2024

UMANITÀ

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

imparzialità

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

NEUTRALITÀ

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

VOLONTARIETÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

UNITÀ

UNIVERSALITÀ

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.



IMPARZIALITÀ

NEUTRALITÀ

INDIPENDENZA

VOLONTARI

UNIVERSALITÀ

LIANA

Gli Obiettivi generali

Bilancio Sociale 2024

Il Comitato Regionale CRI Toscana, con atto n. 1TI20702, registrato in data 18/11/2019 all'Agenzia delle Entrate di Firenze dichiara la propria adesione allo Statuto CRI Nazionale che è a tutti gli effetti lo Statuto del Comitato Regionale. Questo, a garanzia dell'uniformità dell'operato dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, definisce gli obiettivi generali a cui il Comitato regionale si attiene nella definizione degli obiettivi specifici e delle attività che presenteremo nel capitolo 6.

01 — conflitto e pace

intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili o militari

02 — salute

tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze

03 — **formazione**

formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali

04 — **calamità**

proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo

05 — **servizi alla persona**

operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia

06 — **integrazione**

promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale

07 — DIU

promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione

08 — giovani

promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa

3 Struttura-Governo-Amministrazione

Bilancio Sociale 2024

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana a cui il Comitato Regionale Toscana aderisce, si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La struttura organizzativa deve facilitare i Soci al perseguimento degli obiettivi statutari dell'Associazione e, per poter conseguire quanto appena definito, la Croce Rossa Italiana si articola nei seguenti organi territoriali:

- a. un'organizzazione locale, che agisce sul territorio, articolata in Comitati con autonoma personalità giuridica;
- b. un'organizzazione regionale articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che coordina e controlla, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati della regione che operano nella regione, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;
- c. un'organizzazione nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali, denominata Comitato Nazionale.

Regione Toscana

68

**Comitati
Territoriali**

2024: il processo di rinnovo delle cariche elettive

Il 2024 si è distinto per il processo elettorale che ha interessato sia i Comitati Territoriali che il Comitato Regionale Toscana

Il 19 Maggio si sono svolte le consultazioni per i nuovi Consigli direttivi e Presidenti di XXX Comitati territoriali.

Dal rinnovo dei Consigli dei Comitati territoriali è scaturito il voto del 16 giugno per il rinnovo del Presidente e del Consiglio direttivo del Comitato Regionale Toscana.



19 maggio 2024 - Elezioni per il rinnovo delle cariche associative dei Comitati territoriali

An infographic on a red background featuring five circular portraits of the newly elected leadership. In the center is a larger portrait of the President. Below the portraits, the number '160' is displayed with '1954' and '2024' next to it, followed by the Croce Rossa Italiana logo and the text 'Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana' and the slogan 'Ovunque per chiunque'.

Fabio Giovannini
Vice Presidente Consigliere
Rappresentante dei Giovani

Francesca Bulletti
Consigliere

Lorenzo Andreoni
Presidente

Claudio Cibella
Consigliere

Laura Uccello Barretta
Consigliere

160 1954 2024
Croce Rossa Italiana
Comitato Regionale Toscana
Ovunque per chiunque

L'Assemblea Regionale

è l'organo principe del Comitato Regionale, ed è costituita dal Presidente Regionale, che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo Regionale e dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione. Ne fanno altresì parte, come osservatori, il rappresentante del Corpo militare volontario C.R.I. e l'Ispettrice Regionale II.VV. operanti nella regione.

L'Assemblea Regionale svolge le seguenti funzioni:

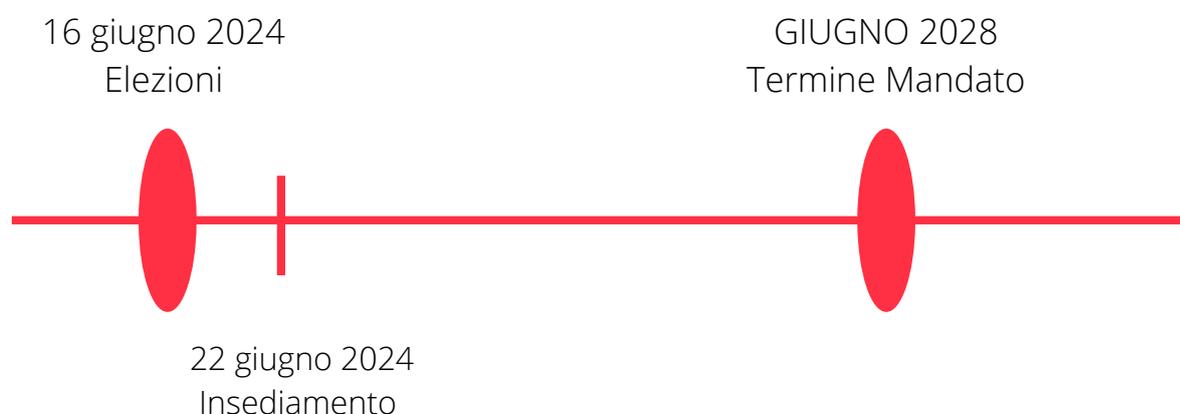
a. approva le linee generali di sviluppo dell'attività della regione, consistenti nel piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;

b. nomina il revisore dei conti o l'organo esterno di certificazione del bilancio del Comitato. La relazione del revisore o della società esterna o dello studio esterno di revisione è trasmessa all'Assemblea ed al Consiglio Direttivo regionale, nonché al Consiglio Direttivo Nazionale.

c. delibera in ordine all'organizzazione di attività e stipula di convenzioni o accordi che coinvolgono l'intero territorio regionale;

d. può disporre la centralizzazione su base regionale delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi.

Presidente e Consiglio Direttivo



Il 2024 ha visto l'elezione del nuovo Consiglio Regionale che ha visto l'elezione del nuovo **Presidente Regionale**, Lorenzo Andreoni, e di un rinnovato **Consiglio Direttivo Regionale** che rappresenta l'organo di governo del Comitato Regionale, e nello specifico svolge le seguenti funzioni principali:

- a. delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività regionali e indica le priorità e gli obiettivi strategici regionali in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Regionale;
- b. predispone il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- c. approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea Regionale;
- d. nomina e revoca il Segretario del Comitato Regionale, cui affida i compiti di gestione operativa.
- e. coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività regionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze regionali ed alla programmazione nazionale e locale;
- f. nomina, ove i Comitati interessati non vi provvedano, i revisori dei conti o gli organi esterni di certificazione dei bilanci dei Comitati della regione;
- g. propone al Consiglio Direttivo Nazionale, laddove necessario ed in conformità alle disposizioni del presente Statuto, il Commissariamento di un Comitato della Regione;

Il Segretario Regionale

Il Segretario Regionale, con assunzione di responsabilità di mezzi e di risultato, sovrintende lo svolgimento della direzione di una struttura decentrata caratterizzata da un grado di autonomia gestionale ed organizzativa medio elevato.

In particolare, il Segretario Regionale:

- è responsabile del funzionamento degli uffici, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale che, a qualsiasi titolo, svolge attività lavorativa e/o professionale in favore del Comitato Regionale;
- conforma la propria attività agli obiettivi ed ai programmi degli organi di governo e, seguendo le direttive del Presidente Regionale e del Consiglio Direttivo Regionale;
- vigila sulla osservanza di quanto da essi impartito ed esercita i compiti ad egli attribuiti dallo Statuto, dai regolamenti e dalla legge.

Il Segretario Regionale decade con il Consiglio Regionale che lo ha nominato. Per il Comitato Regionale Toscana, in consiglio eletto il 16/06/2024 ha confermato la scelta del Consiglio precedente, nominando Pasquale Giacomo Morano.

Organo di controllo

L'Organo viene previsto dall'art. 30 del d.lgs. n. 117/2017 e dagli artt. 26 e 27, dello Statuto CRI [22/04/2022] e viene disciplinato dal Regolamento di funzionamento dell'organo di controllo [25/07/2020].

L'Organo di controllo:

- a. esprime valutazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente per far fronte ai compiti statutari;
- b. concorre con altri organi eventualmente a ciò deputati alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- c. esprime un parere, corredato da eventuali osservazioni o proposte di modifica, sui regolamenti di rilevante impatto sull'organizzazione sottoposti all'approvazione Consiglio Direttivo Nazionale;
- d. attesta la rispondenza della gestione ai principi di trasparenza e corretta amministrazione;
- e. attesta la rispondenza del bilancio sociale alle linee guida del Ministero del Lavoro di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 117/2017;
- f. verifica il perseguimento da parte dell'Associazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche rispetto a specifiche operazioni sociali o a determinati affari;
- g. verifica l'osservanza delle previsioni contenute agli artt. 5, 6, 7 e 8 del d.lgs. n. 117/2017



Dott. Stefano Monti

Nomina per gli anni 2024-2027

RETRIBUZIONE € 8.000 + iva

4 Le Persone: il valore dell'Organizzazione

Bilancio Sociale 2024

L'elemento che più di ogni altro determina la capacità di azione delle Organizzazioni di Volontario è dato dalle persone che ne fanno parte, dalle loro competenze, dal loro saper essere elemento attivo della comunità.

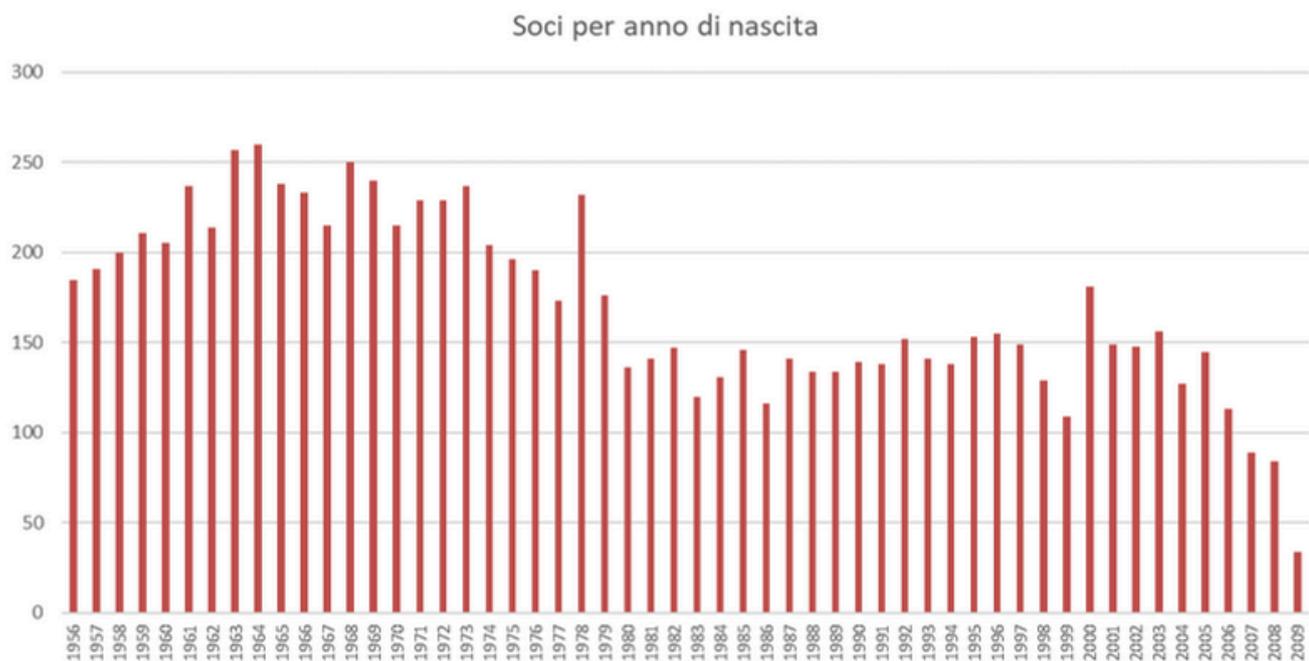
Nel 2024 CRI Regionale Toscana ha visto una lieve flessione nel numero dei soci dei comitati territoriali: al 31/12 si registrano 10.978 i soci totali e di questi la metà sono donne. I giovani (dai 16 ai 32 anni) passano dal 21% al 20%.



DISTRIBUZIONE SOCI PER ANNO DI ISCRIZIONE



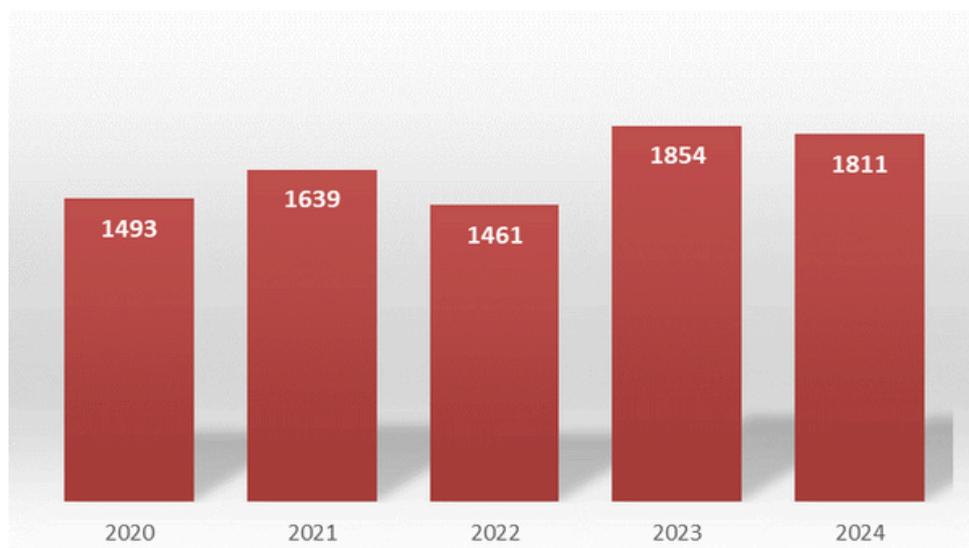
DISTRIBUZIONE SOCI PER ANNO DI NASCITA



CRI Regionale Toscana sta registrando un diminuzione nei soci più anziani, in parte legata agli anni della pandemia, in cui tutti i nostri Comitati hanno cercato di tutelare la parte dei Volontari considerata "più a rischio", in parte questa diminuzione è dovuta ad un processo più ampio, che investe l'intero mondo del Volontariato, e che vede nell'innalzamento dell'età pensionabile la causa più probabile di una contrazione del Volontariato nella popolazione over 60, ad oggi circa un terzo dei nostri Volontari.

Per contro vediamo una distribuzione bimodale con le fasce d'età 1958-1978 e 1905-2003 tra quelle più popolose. Generalmente, in questi due casi si tratta di persone che o hanno trovato un bilanciamento tra vita personale e vita lavorativa e in cui eventualmente i figli iniziano ad essere indipendenti, oppure sono giovani che si trovano nella fase di studio-primi impiego.

DIMISSIONI SOCI 2020-2024



La dinamica delle dimissioni da socio CRI rimane contenuta e bilanciata rispetto al quinquennio. Rispetto all'anno precedente registra una lieve diminuzione

Dipendenti del Comitato Regionale

Bilancio Sociale 2024

Nel 2024 si è assistito ad un cambiamento nella pianta organica del Presidio Ospedaliero poiché si è riaperta la struttura dei "I Fraticini", come reparto di cure intermedie e che verrà ampliato già a partire dal 2025. I dipendenti del Comitato Regionale si differenziano tra personale di centrale operativa (continuità assistenziale e centrale dei trasporti ex ordinari) personale amministrativo dedicato sia al funzionamento dei setting ospedalieri, sia ai servizi di supporto alla contabilità centralizzata, e da personale sanitario che lavora sui tre presidi: Anna Torrigiani, I Fraticini e lo stabilimento delle terme di Montecatini

116 addetti occupati
102 addetti occupati nei presidi
ospedalieri/terme
55% DONNE

PRESIDIO ANNA TORRIGIANI	2024
Dipendenti NON SANITARI	n.18
Contratto agenzia interinali	n.0
O.S.S. Dipendenti	n.16
O.S.S. Contratto agenzia interinale	n.9
infermieri	
infermieri dipendenti	n.16
infermieri liberi professionisti	n.6
infermieri Contratto agenzia interinale	n.5
fisioterapisti	
fisioterapisti dipendenti	n.9
fisioterapisti liberi professionisti	n.5
fisioterapisti Contratto agenzia interinale	n.0
medici	
medici dipendenti	n.2
medici liberi professionisti	n.16
n.medici Contratto agenzia interinale	n.0

La rete delle Centrali

Bilancio Sociale 2024

Dal 2020 CRI Comitato Regionale Toscana è entrata nella Rete che supporta con personale tecnico le centrali di risposta 118, trasporti ordinari e continuità assistenziale nelle sei zone toscane di: Siena, Arezzo, Pistoia, Versilia, Livorno e Firenze. Nel 2024 la situazione è rimasta immutata fino ad settembre. Da ottobre si è verificata, come da accordi contrattuali, l'eliminazione del servizio di Continuità assistenziale, presa in carico dalle centrali di risposta ASL e si è registrato un aumento di n.1 unità operativa su Firenze.

6 centrali di risposta
20 addetti





Alla
Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Toscana
con gratitudine
Il Presidente della Regione Toscana
Eugenio Giani
Firenze, 26 ottobre 2024

6 Obiettivi e Attività

Bilancio Sociale 2024



In Toscana, Croce Rossa Italiana traduce sul territorio gli obiettivi della strategia 2030 creata da una consultazione su tutto il territorio nazionale. La strategia nasce con l'obiettivo di assistere un numero crescente di persone che sono vulnerabili a causa dei molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali in atto.

La strategia, con la revisione nazionale avvenuta nel 2024, prevede 7 obiettivi, ciascuno con una propria forte caratterizzazione ma spesso intrinsecamente interconnessi gli uni con gli altri. Così come nel resto d'Italia, il Comitato Regionale Toscana si impegna in attività legate alla protezione e alla promozione della salute e della dignità umana, alla promozione dell'inclusione sociale, alla prevenzione, risposta e riduzione dei danni causati dalle emergenze e catastrofi naturali e non, alla promozione di una cultura di non violenza e pace e a quella del volontariato e della cittadinanza attiva. Il Comitato Regionale incentra la sua azione sui bisogni reali della popolazione, con lo scopo di creare una realtà regionale più sana ed inclusiva.

6.1 Salute

L'Area Salute della CRI ha come obiettivo quello di sostenere attività volte a proteggere e promuovere la salute, intesa come stato di completo benessere fisico e mentale e nel rispetto delle diversità di ogni persona e nei diversi contesti di vita. Ciò include l'informazione e la formazione delle persone riguardo stili di vita sani e le pratiche di primo soccorso.

Il Comitato Regionale - Area Salute ha il compito di coordinare le attività a livello regionale e supportare i Comitati nello svolgimento degli eventi sul territorio.

Lavora a stretto contatto con l'Ufficio Sanitario per tutte le questioni legate alla ASL, alle convenzioni con essa e ai tavoli tecnici di lavoro.

Con l'elezione del nuovo Consiglio Regionale CRI della Toscana sono stati rinnovati anche i Delegati di Area.

Le attività svolte da quest'Area, in linea con gli Obiettivi delineati nella Strategia 2018-2030 della CRI, vengono riorganizzate: sono stati nominati sette Referenti Regionali il cui compito è organizzare le attività sul territorio, coordinare i Referenti locali e assistere i Comitati nello svolgimento degli eventi da questi organizzati.





Ambulatori della Salute: assiste i Comitati nella gestione dei progetti promossi dal Comitato Nazionale e legati alle Officine della Salute. Promuove inoltre la diffusione della rete ambulatoriale sul territorio. Obiettivo del prossimo futuro è la creazione di un back office che possa unire tutte le realtà ambulatoriali della regione in una unica rete di assistenza sanitaria.

Promozione alla Salute: la prevenzione e la sensibilizzazione alla cura della persona è un obiettivo fondamentale; questa area ha il compito di supportare il territorio nell'organizzazione di eventi e diffondere in maniera capillare le campagne di prevenzione promosse dal Comitato Nazionale.

Trucco, Simulazione e Facepainting: i volontari esperti in tecniche di Trucco e Simulazione riescono a riprodurre ferite e impersonare feriti così da poter rendere il più reale possibile una esercitazione formativa. I facepainter invece sono Volontari che grazie alle tecniche di trucco per bambini, riescono ad intrattenere i più piccoli durante le manifestazioni organizzate nei Comitati.







Formazione Sanitaria: è l'anello di congiunzione con l'Area di Formazione Regionale. Si occupa di organizzare tutti i corsi a catalogo, inerenti l'Obiettivo Salute. Aiuta inoltre i Comitati a reperire gli istruttori per i propri corsi, e a sopperire alle esigenze formative locali, unendo le richieste del territorio.

Servizio Psicosociale: è un servizio, composto da Volontari, in cui operano psicologi, tecnici e operatori psicosociali. Il Servizio Psicosociale ha come obiettivi la promozione e la tutela del benessere dei membri della Croce Rossa Italiana e la risposta ai bisogni psicosociali della popolazione.

Gare ed Olimpiadi del Soccorso: annualmente vengono svolte due competizioni a livello nazionale, una dedicata agli studenti e l'altra per i Volontari. Questa area si occupa di preparare le squadre, ma soprattutto di organizzare i due eventi che porteranno ad identificare i rappresentanti della nostra regione.



Donazione Sangue

Dal 2024 la donazione sangue ha aumentato il numero dei Volontari Donatori Sangue, passando da 2293 donazioni totali (sangue intero e emocomponenti) a 2.984.

	I trimestre		II trimestre		III trimestre		IV trimestre	
	Sangue intero	Plasma e Multicomponente						
AR	80	6	77	15	79	11	79	11
FI	227	55	191	63	236	49	235	50
GR	38	12	35	12	69	12	69	12
LI	37	8	52	14	61	20	61	20
LU	92	23	108	19	104	23	111	25
PI	60	34	76	26	63	25	56	23
SI	26	7	29	10	16	8	16	8
Totale	560	145	568	159	628	148	627	149

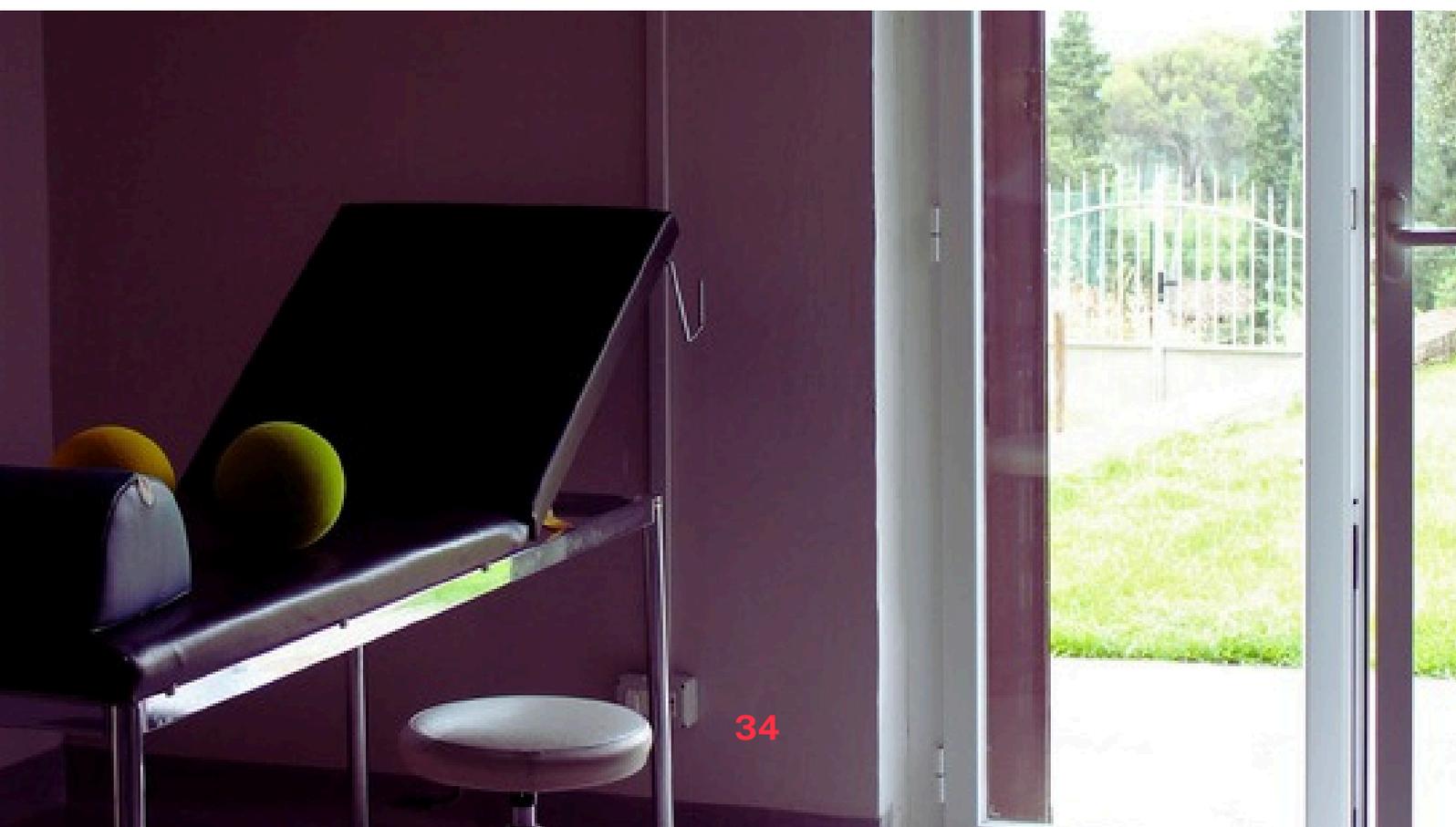


+30%

La nostra rete ospedaliera

La nostra attività ospedaliera è specializzata nelle cure intermedie e nelle attività di riabilitazione a cui affianchiamo servizi di diagnostica e centri prelievi. L'esperienza di CRI Regionale Toscana nell'ambito delle cure intermedie vanta una storia più che ventennale, iniziata nel 1997 con la conversione a Firenze del Centro Anna Torrigiani, che da presidio per la riabilitazione neuroinfantile è diventato un centro per la riabilitazione degli adulti.

L'ospedale, aperto con appena 18 posti di riabilitazione motoria e neurologica, ha più che raddoppiato negli anni la sua capacità di accoglienza: ad oggi sono aperti 3 reparti con una capacità di 67 posti letto: 10 in setting 1, 30 in setting 2 e 27 dedicati alla riabilitazione.



Anna Torrigiani



Come consuetudine il Bilancio Sintetico dell'Anna Torrigiani viene mantenuto separato dal Bilancio Regionale Generale nella una presentazione, per la peculiarità dell'attività svolta e per una trasparenza maggiore rispetto all'attività caratteristica della struttura.

Per il 2024 non solo si conferma l'attività svolta ma si segnala l'aumento del volume delle presatazioni. .

Ci sono poi tre punti decentrati che rappresentano, non solo attività di presidio territoriale, ma anche l'attenzione che Croce Rossa Regionale ha verso l'innovazione e la prevenzione: i punti di Guardia medica su Pianosa (12 mesi) e Capraia (giugno-ottobre) e l'"Angolo della Prevenzione", convenzione attiva con Autostrade per l'Italia spa e che nei due punti di - Arno Est - A1 Milano Bologna km 332.1 e - Brianza Nord - A4 Milano Brescia km 148.4 vede allestito un punto medico con la presenza di un infermiere dalle 9.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì, che garantisce tramite le apparecchiature di telemedicina, la possibilità di controlli agli autotrasportatori.



Riabilitazione funzionale

assistenza verso pazienti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali in regime residenziale e ambulatoriale

1.075

Percorsi riabilitativi



Prelievi Ematici

Punto prelievi a disposizione della popolazione direttamente connesso al CUP

10.776

prelievi

903

campioni biologici



Attività Ambulatoriale

Diagnostica, Medicina Interna, Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ortopedia



Cure intermedie

soggetti in condizioni di buon compenso clinico, in dimissione da reparti per acuti che richiedono un'assistenza continuativa di tipo infermieristico sulle 24 ore in ambiente sanitario

13.083

visite in regime convenzionato

3.247

visite private



Attività Motoria Preventiva

Percorsi di attività motoria in grado di assicurare effetti positivi, in termini di benessere psico-fisico, oltre che in soggetti sani anche in soggetti la cui capacità motoria risulta ridotta per particolari motivi come sindromi dolorose da ridotta mobilità ed esiti di condizioni cliniche stabilizzate



Medicina dello Sport

Certificazioni agonistica e non agonistica, corretta applicazione degli stili di vita applicati allo sport



Terme di Montecatini

Dal 2022 ci è stato chiesto da Regione Toscana di prendere l'affidamento del ramo di azienda sanitario delle Terme di Montecatini. Le Terme che rappresentano uno dei sistemi termali con più lunga tradizione e sono ospitate da strutture di pregio architettonico (Terme Tettuccio) e funzionale (Terme Redi) permettono oltre all'attività ludica, anche (e soprattutto) la possibilità di cure termali in convenzione con il SSN: circa il 90% della capacità produttiva è dato da questa parte delle attività.

I due stabilimenti hanno peculiarità differenti: mentre le Terme Tettuccio hanno come attività core la cura idropinica, per la quale si è trattato di rinnovare le autorizzazioni e riattivare l'apertura, per la sede delle Terme Redi il nostro contributo ha mirato ad ampliare l'offerta di servizi sanitari.

In questa sede dal 2023, infatti, abbiamo cercato di diversificare e ampliare lo spettro delle cure che prima era essenzialmente limitato ai bagni termali. Nel 2024 oltre all'implementazione dell'attività fisioterapica e della riabilitazione, sfruttando le competenze organizzativo-gestionali già presenti nel Presidio Anna Torrigiani, abbiamo introdotto i corsi di Attività Fisica Addattata (AFA, percorsi 1,2 e 3)

Presso le Terme Redi si sono svolte anche attività di diagnostica che includono diverse specialità:

- Dermatologia;
- Oculistica
- Ortopedia
- Radiologia ed ecografia
- Medicina dello sport
- Medicina vascolare
- Otorinolaringoiatria: questo ambito in particolare rappresenta un punto di innovazione delle Terme a gestione CRI perché ha permesso di attivare le insufflazioni termali, un'attività fino ad oggi non presente nel comprensorio termale.



Convenzioni

CONVENZIONI ASL TOSCANA CENTRO

SETTING CURE INTERMEDIE 1 LOW CARE D6 N. 20 POSTI LETTO DAL
01/06/2020 AL 31/12/2023 - Delibera n. 713 del 19/06/2020

SETTING CURE INTERMEDIE 2 D7 N. 32 POSTI LETTO
DAL 01/06/2020 AL 31/12/2025 -

DEGENZA RIABILITATIVA EX ART. 26

DAL 01/01/2021 AL 31/12/2023 Delibera n. 459 del 02/04/2021
Ultima convenzione delibera Direttore Generale ASL TOSCANA CENTRO
num. 1374 del 11/12/2024 - anni 2025/2027

DEGENZA RIABILITATIVA RESPIRATORIA EX ART. 26 N. 6 POSTI LETTO
DAL 01/01/2021 AL 31/12/2023 - Delibera n. 459 del 02/04/2021

PERCORSO 2 MODELLO COMPETITIVO anni 2021-2024 - Delibera n.
617 del 29/04/2021 così ripartito:

- 2021 max € 781.750,40;
- 2022 max € 893.429,03;
- 2023 max € 1.005.107,66;
- 2024 max € 1.116.786,20

Ultimo rinnovo Delibera num. 752 del 08/07/2024 - validità 2025/2027

ESECUZIONE PRELIEVI VENOSI

€ 55.234,50

“ANGOLO DELLA PREVENZIONE” – AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.,
DALL' 08.06.2023 AL 07.06.2024

€ 67.500 + FINO A €10.000 PER KIT MONOUSO

6.2 Inclusione Sociale

L'ambito dell'inclusione e del supporto alle vulnerabilità socio-economiche rientra in uno dei principali settori di intervento di Croce Rossa Italiana. Dal Comitato Nazionale, fino ad arrivare al più decentrato dei nostri Comitati territoriali, infatti, Croce Rossa rappresenta un punto di riferimento per la comunità e, proprio per la pluralità delle necessità che la popolazione purtroppo affronta, è sempre più difficile pensare di poterlo effettuare in maniera efficace senza una rete di supporto efficace.

In questo senso il Comitato Regionale e i Comitati Territoriali sono inseriti in una geometria variabile di connessioni che permette loro di attingere sia alle risorse e ai canali del Comitato Nazionale, sia alle risorse del territorio regionale.

Il ruolo del Comitato Regionale non si limita alle donazioni, ma cerca di offrire un supporto ai Comitati territoriali nella risposte ai bandi del Comitato Nazionale ed è soggetto attivo nei tavoli di confronto nazionale.



NURSERY



LE UNITA' DI STRADA

L'Unità di Strada della Croce Rossa Italiana, attiva su tutto il territorio nazionale, si sviluppa intorno ad attività di supporto socio-sanitario delle persone senza dimora, con l'obiettivo di contrastare le solitudini, favorire percorsi di inclusione sociale e garantire un supporto concreto a chi ha più bisogno.

Oltre al servizio di distribuzione cibo, bevande calde e kit per l'igiene personale, i volontari e gli operatori CRI lavorano sull'ascolto attivo e sul bisogno di re-integrazione di queste persone che, oltre a non avere un riparo sicuro, vivono in una condizione di grave emarginazione e isolamento sociale emersa, purtroppo, con tutta la sua crudezza durante gli anni della pandemia. In Regione Toscana sono attive le Unità di Strada su 9 Comuni: Arezzo, Bagno a Ripoli, Costa d'Argento, Empoli, Firenze, Lucca, Montepulciano, Rosignano, Livorno.



3. Preparazione e risposta alle emergenze, riduzione del danno a seguito di disastri e crisi

Il Modello Organizzativo delle Attività di Emergenza della CRI Toscana è progettato per garantire una risposta tempestiva, coordinata ed efficace in situazioni di emergenza, facendo leva su un sistema che combina lavoro di squadra e risorse ben integrate.

Attraverso il modello dell'Incident Command System (ICS), grazie alla sua scalarità e flessibilità, affronta una vasta gamma di scenari, dal soccorso urgente alla risposta sanitaria, dalla gestione della logistica al supporto psicologico, dall'evento breve all'emergenza di lunga durata.



La Sala Operativa Regionale è il punto nevralgico della gestione delle emergenze a livello regionale. Costituisce un collante strategico tra il Comitato Nazionale e i Comitati Territoriali, assicurando una comunicazione continua e un coordinamento ottimale durante tutte le fasi dell'intervento. In stretta collaborazione con il Delegato Tecnico Regionale (DTR) OES, monitora h24 365 giorni l'anno il territorio, rimanendo in contatto costante con la SON e Sala Situazione Italia. Inoltre, gestisce le richieste operative provenienti dai Comitati Territoriali e le risorse del Comitato Regionale, garantendo un intervento uniforme e sincronizzato, ed infine raccoglie e analizza le informazioni, permettendo al DTR di prendere decisioni basate su dati aggiornati in tempo reale.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Gruppo Logistico Regionale, un team di Volontari, composto da operatori con qualifiche e patenti specifiche, che si organizzano con reperibilità mensili per garantire rapidità di impiego, soprattutto nelle primissime ore dell'emergenza. Il team si occupa anche di mantenere efficienti le risorse del Comitato Regionale CRI, al fine di garantirne la piena operatività.



Il ruolo delle Telecomunicazioni (TLC) in Croce Rossa è fondamentale per garantire la comunicazione durante le emergenze. Il servizio TLC gestisce le comunicazioni tra le squadre di soccorso e le Sale operative coinvolte, assicurando il coordinamento e la tempestività degli interventi. Inoltre, in tempo ordinario, assicura l'efficienza dei ripetitori e delle apparecchiature, in modo da garantire il corretto funzionamento della maglia radio regionale

ALLUVIONI EMILIA ROMAGNA E TOSCANA

Nel corso del 2024, le gravi emergenze provocate dalle alluvioni che hanno colpito l'Emilia-Romagna e la Toscana hanno visto il Comitato Regionale Toscana della Croce Rossa Italiana impegnato in una mobilitazione straordinaria per garantire un supporto efficace e tempestivo alle comunità colpite. Attraverso un'azione coordinata con la Colonna Mobile Nazionale della CRI e la Colonna Mobile della Regione Toscana, il Comitato Regionale ha fornito risorse umane, mezzi e competenze specializzate in uno dei contesti più critici degli ultimi anni.

Intervento in Emilia-Romagna

Supporto alla Colonna Mobile Nazionale CRI e Colonna Mobile di regione Toscana.

Le alluvioni che hanno devastato l'Emilia-Romagna hanno richiesto l'intervento immediato della Colonna Mobile Nazionale della Croce Rossa Italiana. Il Comitato Regionale Toscana ha contribuito, inviando personale qualificato e mezzi per il soccorso collaborando al sacchinamento per la messa in sicurezza delle case e al ripristino della situazione con idrovore e mezzi movimento terra.

L'esperienza e la professionalità delle squadre toscane hanno contribuito al successo delle

operazioni, dimostrando l'importanza di un approccio integrato e interregionale nelle risposte alle emergenze.

	n. vol.	n. mezzi
Emergenza Alluvione Emilia Romagna settembre 2024	15	13
Emergenza Alluvione Toscana ottobre 2024	120	52
Emergenza Alluvione Emilia Romagna ottobre 2024	15	6



ALLUVIONI EMILIA ROMAGNA E TOSCANA

TOSCANA ottobre 2024	n. Vol
Allagamenti Camp. Marittima dal 17 al 24.10.24	49
Allagamenti Cast. Carducci dal 17 al 18.10.24	5
Allagamenti Livorno dal 17 al 18.10.24	11
Allagamenti San Miniato dal 17 al 18.10.24	7
Allagamenti Certaldo dal 17 al 20.10.24	14
Allagamenti Castelfiorentino dal 17 al 19.10.24	9
Allagamenti Rosignano Marittimo dal 26 al 28.10.24	42

Intervento in Toscana

Supporto alla Colonna Mobile della Regione Toscana.

Le intense piogge che hanno colpito la Toscana hanno generato gravi criticità in diverse aree della regione, portando all'attivazione della Colonna Mobile della Regione Toscana. Il Comitato Regionale CRI ha operato in stretta sinergia con le autorità regionali, coordinando interventi mirati per il soccorso e l'assistenza delle popolazioni colpite.

In particolare, i Volontari CRI hanno contribuito alle seguenti attività:

- Supporto alle evacuazioni delle famiglie in pericolo a causa delle esondazioni.
- Pompaggio dell'acqua con idrovore e attrezzature speciali;
- Pulizia delle strade con mezzi movimento terra e mezzi per lavaggio;
- Distribuzione di generi di conforto, cibo e acqua potabile nelle aree più isolate.

ACCOGLIENZA MIGRANTI

Il contesto migratorio è in continua evoluzione. Cambiano le caratteristiche delle persone accolte (nazionalità, età, composizione dei nuclei familiari) e le loro vulnerabilità (vittime di naufragio, perdita di contatti familiari, presenza di disabilità fisiche o mentali). Per rispondere efficacemente a queste esigenze, la CRI ha sviluppato un sistema di risposta ben organizzato e collaborativo, frutto di un accordo quadro tra il Comitato Nazionale CRI e il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Le attività della CRI comprendono:

- Distribuzione di beni di prima necessità
- Distribuzione abiti e prodotti igiene
- Supporto sanitario e psicologico
- Servizi di Restoring Family Links (RFL)
- Mediazione linguistica e culturale

Sono servizi multidisciplinari finalizzati a garantire l'attuazione di misure di protezione, informazione e tutela alle persone in ingresso. I primi momenti di arrivo spesso sono cruciali per individuare particolari vulnerabilità e attivare le reti di servizio specializzato o ristabilire le reti affettive.

ACCOGLIENZA MIGRANTI

Presso i due porti sicuri della Toscana (Livorno e Marina di Carrara), l'attività predisposta dal Comitato Regionale CRI con il supporto dei Comitati Locali prevede, in genere, l'impiego di circa 35 Volontari CRI, ed è organizzata in base alle varie fasi di accoglienza:

Fase 01 – Assistenza sulla Nave

- Coordinatore CRI
- Medico e Infermieri CRI
- Team assistenza donne e bambini
- Team assistenza uomini e ragazzi
- Psicologo e Interprete

Fase 02 – Assistenza sulla banchina

- Coordinatore CRI
- Team logistico
- Team sanitari di supporto
- Operatori Restoring Family Links

Fase 03 – Centro Accoglienza Temporaneo

- Coordinatore CRI
- Team sanitario
- Operatori Restoring Family Links
- Psicologi e Interpreti

Fase 04 – Trasporto verso i CAS

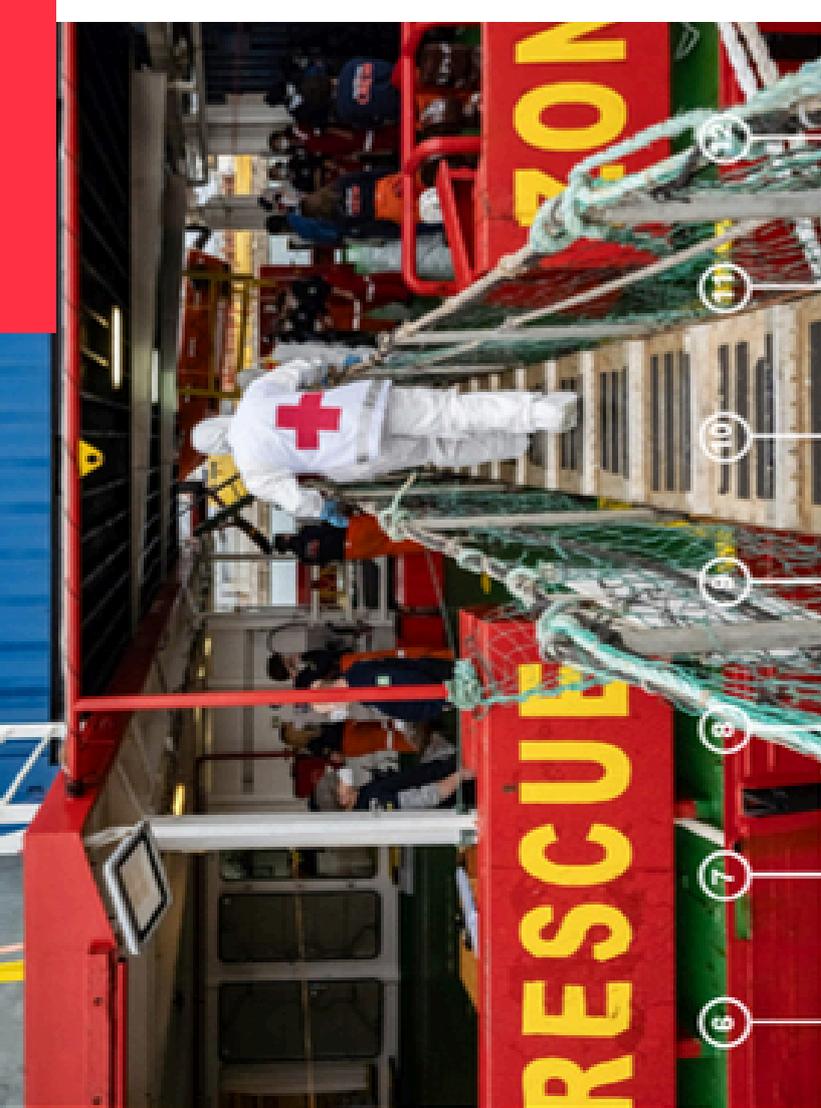
- Coordinatore CRI
- Pulmini da 9 a 52 posti

Da Gennaio 2024 è attiva una convenzione con la Prefettura di Massa Carrara per il rafforzamento della risposta all'accoglienza



1.433

persone sbarcate
nei porti della Toscana



Data sbarco	Nome nave	Persone salvate	Personale CBR impiegato per l'assistenza	Porto
02.02.2024	OCEAN VIKING	71	20 operatori 1 medico 1 psicologo 2 mediatori	Livorno
04.02.2024	HUMANITY ONE	64	34 operatori 1 medico 2 psicologi 3 mediatori	Marina di Carrara
20.03.2024	GEO BARENTS	249	33 operatori 2 medici 2 psicologi 2 mediatori	Marina di Carrara
10.04.2024	OCEAN VIKING	55	15 operatori 1 medico 1 psicologo 1 mediatore	Livorno
20.05.2024	HUMANITY ONE	70	27 operatori 1 medico 1 psicologo 1 mediatore	Marina di Carrara
30.05.2024	HUMANITY ONE	186	33 operatori 1 medico 2 psicologi 2 mediatori	Livorno
12.06.2024	OCEAN VIKING	64	23 operatori 1 medico 1 psicologo 1 mediatore	Marina di Carrara
30.06.2024	LIFE SUPPORT	47	24 operatori 1 medico 2 psicologi 1 mediatore	Livorno
13.07.2024	OCEAN VIKING	261	43 operatori 1 medico 4 psicologi 3 mediatori	Marina di Carrara
23.07.2024	GEO BARENTS	226	28 operatori 1 medico 2 psicologi 2 mediatori	Livorno
18.08.2024	GEO BARENTS	57	28 operatori 1 medico 2 psicologi 1 mediatore	Livorno
04.11.2024	LIFE SUPPORT	83	19 operatori 1 medico 1 psicologo 1 mediatore	Livorno



MEDIO ORIENTE: ACCOGLIENZA MINORI

Nel corso del 2024, il conflitto nella Striscia di Gaza ha causato una grave crisi umanitaria, con un'escalation delle ostilità che ha peggiorato ulteriormente le già precarie condizioni di vita della popolazione locale. La situazione ha avuto un impatto devastante, con un numero crescente di vittime, feriti e sfollati, in particolare tra i bambini, che sono stati i principali bersagli dei traumi fisici e psicologici derivanti dalle violenze e dalle esplosioni. La Croce Rossa Italiana, su richiesta del Ministero della Salute, ha organizzato il trasporto dei bambini evacuati da Gaza, insieme alle loro famiglie, verso alcuni ospedali italiani (Sant'Andrea di Roma, Bambino Gesù di Roma, Santobono di Napoli, Meyer di Firenze, Gaslini di Genova, Niguarda di Milano, e Rizzoli di Bologna) per ricevere cure adeguate. I bambini, molti dei quali gravemente traumatizzati a causa delle esplosioni e dei conflitti, sono stati trasferiti in Italia tramite voli speciali partiti da il Cairo, o attraverso navi della Marina Militare. CRI Toscana si è occupata del trasferimento dei piccoli pazienti e dei loro accompagnatori dagli aeroporti e porti di arrivo in Italia, all'Ospedale Meyer di Firenze. Grazie all'impegno della Croce Rossa Italiana, è stato possibile garantire a questi bambini assistenza e supporto emotivo in un momento di enorme sofferenza e disorientamento.

	DESTINAZIONE	n. Voli tari CRI	n. Sanitari CRI	n. mezzi CRI
Aeroporto Pisa 30.01.24	Meyer - Firenze	9	n. 1 medico	n. 3 ambulanze
Porto La Spezia 05.02.24	Meyer - Firenze	10	n. 2 medici n. 1 infermiere	n. 2 ambulanze n. 2 autovetture
Aeroporto Pisa 09.02.24	Meyer - Firenze	5	n. 1 medico	n. 2 ambulanze
Aeroporto Pisa 10.02.24	Meyer - Firenze	8	n. 1 medico n. 1 infermiere	n. 2 ambulanze

RICERCHE PERSONA SCOMPARSA

La Croce Rossa Italiana, pur non avendo la ricerca di persone scomparse come compito istituzionale primario, si distingue per il contributo qualificato che offre in supporto ai Vigili del Fuoco o su richiesta delle Prefetture durante l'attivazione del Piano Provinciale di Ricerca Persone Scomparse.

La Croce Rossa Italiana mette a disposizione una serie di competenze avanzate e risorse specifiche per affrontare situazioni complesse e delicate:

1. Unità Cinofile

Le squadre cinofile della CRI rappresentano un'eccellenza nel settore della ricerca terrestre, grazie all'addestramento avanzato dei cani e alla preparazione dei conduttori.

Queste unità sono fondamentali per:

- Ricerca persone disperse in aree boschive, montuose o impervie;
- Ricerca persone sotto le macerie;



2. SAPR – Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (Droni)

La CRI utilizza droni di ultima generazione per migliorare la visibilità e l'efficacia delle operazioni. Questi strumenti consentono di:

- Monitorare ampie aree in tempi ridotti;
- Raggiungere zone difficilmente accessibili via terra a piedi;
- Supportare la pianificazione delle operazioni con immagini ad alta definizione.

RICERCHE PERSONA SCOMPARSA

3. Soccorso con Mezzi e Tecniche Speciali

La CRI dispone di operatori specializzati in interventi in ambienti complessi e ad alto rischio. L'impiego di attrezzature specifiche permette di effettuare recuperi in sicurezza in contesti critici, come pareti rocciose, corsi d'acqua o aree franose. Inoltre il personale è formato per rispondere a esigenze particolari, garantendo la sicurezza sia della persona dispersa che degli operatori sul campo.



4. Supporto Psicologico

Le operazioni di ricerca di persone scomparse possono avere un forte impatto emotivo, sia sui familiari delle persone disperse che sugli operatori stessi.



- Sostegno immediato: gli psicologi della CRI offrono supporto ai familiari e ai congiunti;
 - Intervento post-ritrovamento: gli psicologi della CRI occupano di fornire assistenza emotiva alle persone ritrovate e alle loro famiglie;
- Supporto agli operatori: i professionisti CRI sono a disposizione anche per gli operatori coinvolti, favorendo la gestione dello stress e del carico emotivo associato a interventi complessi

D.O.B.

DISINNESCO ORDIGNI BELLICI

Le operazioni di bonifica di ordigni esplosivi residuati bellici sono interventi di elevata complessità che richiedono una pianificazione meticolosa e un coordinamento impeccabile tra le diverse entità coinvolte. In questo contesto, la Croce Rossa Italiana (CRI) fornisce un supporto essenziale, come previsto dalla circolare del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 73824 del 20 dicembre 2013.

Quando viene segnalata la necessità di intervento, la Sala Operativa Nazionale della CRI (SON) avvia la procedura contattando il Centro di Mobilitazione territorialmente competente per verificare la disponibilità delle risorse necessarie. Le priorità operative includono il reperimento di personale medico qualificato, di equipaggi per ambulanze e delle attrezzature sanitarie necessarie per garantire la sicurezza durante le operazioni.

Nel caso in cui il Centro di Mobilitazione non possa soddisfare la richiesta, la SON si rivolge alla Sala Operativa Regionale (SOR) della regione interessata. Questa, a sua volta, attiva un'azione di ricerca capillare, coinvolgendo tutte le Sale Operative territoriali, i medici volontari della CRI e, se necessario, anche medici privati disponibili ad operare a gettone. Parallelamente, la SOR entra in contatto diretto con il Comitato CRI localmente competente per individuare eventuali ulteriori risorse disponibili

Una volta raccolte le disponibilità, anche parziali, la Sala Operativa Nazionale emette un Ordine

37

OPERAZIONI
D.O.B.

108

VOLONTARI
ATTIVATI

32

MEZZI
ATTIVATI



di Procedura, formalizzando l'attivazione delle risorse necessarie e coordinando la fase operativa con la SOR.

Il ruolo della Croce Rossa Italiana nelle operazioni di disinnescò si concretizza principalmente nel garantire il supporto sanitario alle squadre tecniche e, laddove necessario, nell'assistenza alle comunità locali coinvolte. Medici e personale sanitario della CRI sono presenti sul campo per intervenire in caso di emergenze, assicurando il trattamento immediato e il trasporto sicuro dei feriti verso strutture ospedaliere. Inoltre, la CRI supporta le autorità responsabili nella gestione logistica dell'area interessata, offrendo un contributo fondamentale per la sicurezza degli operatori e della popolazione civile.



6.4 Principi & Valori

Uno tra i più importanti compiti del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa in tempo di pace è la promozione della cultura della non violenza e della pace attraverso la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario e dei Principi fondamentali, così da contribuire a comunità più pacifiche e resilienti. I Principi fondamentali guidano il lavoro quotidiano di tutti i membri di Croce Rossa sulla base di Valori umanitari. L'azione verso una società più pacifica ed umanizzata nasce dalla consapevolezza che il processo inizia dal singolo, dai piccoli cambiamenti nei confronti della complessità del rapporto con l'altro alla luce di questi valori.

A tal fine, la Croce Rossa Italiana predispone interventi di cultura, informazione e advocacy; interventi educativi, formativi e di sensibilizzazione; programmi educativi, di sensibilizzazione, ed eventi (convegni, seminari, interventi sui media, manifestazioni di piazza) per la diffusione dei Principi fondamentali e dei Valori del Movimento; corsi di formazione e corsi di qualificazione per i Volontari.





La protezione del patrimonio culturale rappresenta oggi una sfida cruciale che richiede l'impegno coordinato di istituzioni nazionali e internazionali. In questo contesto, la CRI ha assunto un ruolo di primo piano, sia nell'applicazione della normativa internazionale sui beni culturali, sia nelle attività operative di protezione civile durante le emergenze. L'anno 2024 ha visto l'intensificarsi delle iniziative della CRI in Toscana, con particolare riferimento all'apposizione degli Scudi Blu e alle attività di salvaguardia del patrimonio culturale in situazioni di emergenza.

Gli Scudi Blu

Il fondamento giuridico della protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato risiede nella Convenzione dell'Aja del 14 maggio 1954, primo strumento internazionale dedicato esclusivamente alla tutela del patrimonio culturale durante i conflitti. La Convenzione, che per la prima volta utilizza l'espressione "beni culturali" considerandoli un bene appartenente a tutta l'umanità, definisce come tali i "beni mobili o immobili di grande importanza per il patrimonio culturale dei popoli".

L'Italia ha ratificato la Convenzione nel 1958, impegnandosi ad astenersi dall'utilizzazione dei beni culturali per scopi che potrebbero esporli a distruzione o deterioramento, e ad adottare provvedimenti conservativi necessari in stretta collaborazione con le autorità competenti. Il sistema è stato successivamente integrato da due Protocolli aggiuntivi: il primo del 1954, relativo al trasferimento illecito dei beni mobili, e il secondo del 1999, ratificato dall'Italia con la legge 45/2009, che ha introdotto il concetto di "protezione rafforzata" e stabilito sanzioni per le violazioni.

Il contrassegno stabilito dalla Convenzione è lo "Scudo Blu", simbolo scelto nel 1954 per segnalare i beni culturali, i rifugi, i trasporti e il personale addetto alla protezione dei beni. In particolare, la Convenzione del 1954 stabilisce come segno internazionale di protezione "uno scudo, appuntito in basso, inquartato in croce di S. Andrea di blu e bianco". La protezione speciale è concessa a un limitato numero di beni culturali di grande importanza e prevede l'apposizione del simbolo ripetuto tre volte, mentre per la protezione generale è sufficiente un singolo simbolo.

La CRI, in qualità di ente garante e promotore del Diritto Internazionale Umanitario, ha assunto un ruolo centrale nell'applicazione della Convenzione dell'Aja in Italia. Ciò rappresenta una tematica di crescente interesse per la CRI, che da circa XX anni organizza corsi di Alta Formazione per i propri Istruttori DIU, affrontando la tematica attraverso una lente storica e giuridica.

La Campagna nazionale "Il futuro ha una lunga storia. Proteggiamola"

Nel 2022, la CRI ha lanciato la Campagna nazionale per la promozione e la tutela dei beni culturali "Il futuro ha una lunga storia. Proteggiamola", allo scopo di aumentare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni tramite una vasta azione di sensibilizzazione e di disseminazione del DIU. Tra gli obiettivi centrali della Campagna rientra quello di mappare tutti i beni eleggibili di protezione sul territorio nazionale, e sostenere le autorità italiane nell'apposizione dello 'Scudo blu', in applicazione degli articoli 16 e 17 della Convenzione del 1954.

Tali attività beneficiano di un Protocollo d'Intesa con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), e vengono condotte in sinergia con gli Enti Locali e le amministrazioni preposte, grazie al coinvolgimento di Volontari CRI adeguatamente formati. Nel settembre 2024, la collaborazione si è ulteriormente rafforzata con il rinnovo triennale dell'accordo tra CRI e FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) per la salvaguardia del patrimonio culturale e l'apposizione degli Scudi Blu.



**IL FUTURO
HA UNA LUNGA STORIA.
PROTEGGIAMOLA.**

**croce rossa italiana
tutela dei beni culturali
in conflitto armato ed emergenza**

Con il patrocinio del
 **MINISTERO
DELLA
CULTURA**

Le attività del 2024: il Progetto "Uno Scudo per la cultura"

Il Progetto "Uno Scudo per la cultura" ha avuto origine nel 2023 con il Comitato CRI di Brescia, nell'anno di Brescia e Bergamo Capitale Italiana della Cultura, portando all'apposizione di 20 Scudi Blu sui primi beni culturali nelle due province. Nel marzo 2024, il testimone del Progetto è passato ufficialmente al Comitato CRI di Pesaro, nuova capitale italiana della cultura.

Parallelamente alle attività nelle Capitali della Cultura, il 2024 ha visto un'importante espansione del progetto in Toscana.

Massa Carrara

Il Comitato CRI di Albiano Magra, il 30 novembre 2024 ha apposto lo scudo blu alla Pieve di Sant'Andrea di Montedivalli, Castello del Piagnaro, la Torre di Cacciaguerra, il ponte della Cresa e il ponte del Casotto.

Firenze

Il Comitato CRI di Bagno a Ripoli a maggio 2024 ha apposto lo Scudo Blu sull'Oratorio di Santa Caterina, sullo Spedale del Bigallo e sulla Fonte della Fata Morgana.

Grosseto

Il Comitato CRI di Grosseto ha avviato l'iter (c'è l'autorizzazione della Soprintendenza manca Delibera finale del comune) per l'apposizione di cinque Scudi Blu sulle Mura Medicee (Porta Nuova, Porta Vecchia, Vallo degli Arcieri, Porta Corsica e al Cassero Mediceo), impegno preso durante la tappa della Mille Miglia 2024, ed uno scudo sull'area archeologica di Roselle.

Il Comitato CRI di Follonica ha avviato l'iter (c'è l'autorizzazione della Soprintendenza manca Delibera finale del comune) per l'apposizione di due scudi blu: uno alla Chiesa di San Leopoldo e uno al Cannello Artistico dell'area archeologico-industriale denominata Ex-Ilva.

Lucca

Il Comitato CRI di Viareggio ha iniziato l'iter per l'apposizione dello scudo blu al Palazzo Mediceo di Serravezza, già patrimonio culturale dell'UNESCO.

Il Comitato CRI di Lucca ha iniziato iter per apporre lo scudo blu alle Mura di Lucca, impegno preso durante la campagna in collaborazione con la Mille Miglia 2024.



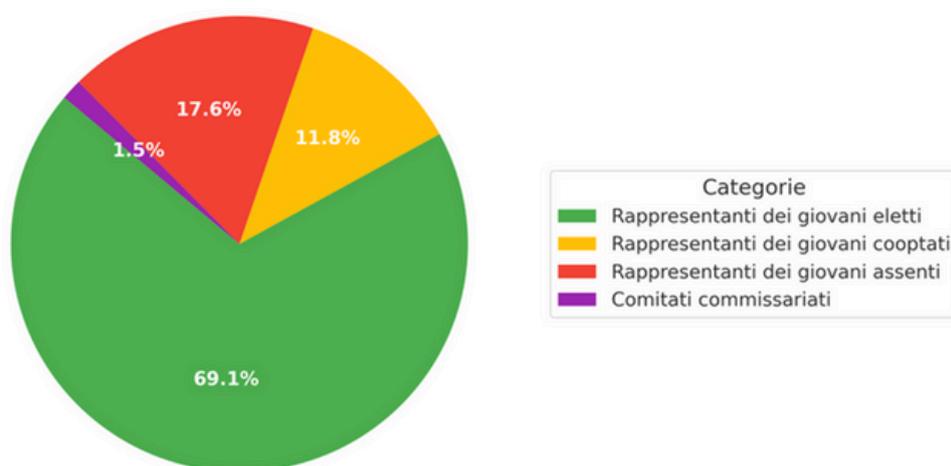
6.5 GiovaniCRI

Lo staff di supporto alla Gioventù costituisce una componente fondamentale all'interno dell'organizzazione del comitato regionale, in quanto svolge un ruolo strategico nell'accompagnare, promuovere e valorizzare la partecipazione attiva delle nuove generazioni. Questo team opera in stretto e costante raccordo con il Vicepresidente e Rappresentante regionale dei giovani, con i quali condivide obiettivi, priorità e linee di intervento, contribuendo a delineare le politiche giovanili in ambito regionale. La struttura è guidata dal Coordinatore delle attività rivolte alla gioventù, figura di riferimento incaricata di coordinare le iniziative, facilitare i processi di comunicazione interna ed esterna e assicurare una visione unitaria e coerente delle attività dedicate ai giovani. Il lavoro dello staff si sviluppa in modo trasversale, ovvero in sinergia con le altre aree operative del comitato regionale, favorendo uno scambio costante di competenze, risorse e idee. Questo approccio multidisciplinare consente di integrare le politiche giovanili all'interno di una visione complessiva dell'azione del comitato, garantendo maggiore efficacia, inclusività e impatto sul territorio.



Governance Associativa al 12/2024

Comitati presenti	Rappresentanti dei giovani eletti	Rappresentanti dei giovani Cooptati	Rappresentanti dei giovani assenti	Commissariati
68	47	8	12	1



EVENTI ASSOCIATIVI DEI GIOVANI CRI Toscana

- Prima assemblea regionale dei Giovani CRI Toscana il 27 aprile 2024 presso il comitato regionale
- Seconda Assemblea Regionale dei Giovani CRI Toscana il 5 ottobre 2024 presso il Comitato Regionale
- Terza Assemblea Regionale dei Giovani CRI Toscana il 15 dicembre 2024 in modalità online



ATTIVITA' TRASVERSALI

- Corso per Direttori di Percorso Gioventù, organizzato nell'ambito del Campo Regionale di Formazione, con l'obiettivo di offrire un'opportunità qualificata di crescita, approfondimento e confronto per coloro che sono chiamati a ricoprire ruoli di responsabilità educativa e gestionale nei percorsi rivolti ai giovani.

- Olimpiadi di Primo Soccorso per studenti – Fase Nazionale: in occasione di questo importante appuntamento, che ha visto la partecipazione di ragazzi e ragazze da tutta Italia, i giovani della Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Toscana si sono attivamente impegnati non solo nel supporto logistico e organizzativo dell'evento, ma anche nella realizzazione di una serie di attività educative trasversali. Attraverso laboratori interattivi, giochi e momenti informativi, hanno promosso tematiche fondamentali per la salute e il benessere delle nuove generazioni, tra cui la buona alimentazione, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e la sicurezza stradale, contribuendo a rendere l'esperienza ancora più formativa e completa per tutti i partecipanti

- Campo Regionale Scout AGESCI: in occasione di questo significativo evento regionale, che ha coinvolto numerosi gruppi scout provenienti da tutta la Toscana, i giovani della Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Toscana hanno preso parte attivamente all'iniziativa, portando con entusiasmo e spirito di servizio la propria presenza e il proprio contributo. Attraverso attività interattive, giochi educativi e momenti di confronto, i volontari CRI hanno promosso la conoscenza dell'Associazione e dei suoi Principi, raccontando ai giovani scout il valore del volontariato, della preparazione al soccorso e dell'impegno quotidiano al servizio della comunità. Un'occasione preziosa per costruire ponti tra realtà educative affini e per avvicinare tanti ragazzi e ragazze al mondo della Croce Rossa Italiana.

- Coordinamento regionale per attività nell'ambito del protocollo CRI-MIM ed EduforIST, progetto 8-13, Campi estivi

Adesione a Campagne progetti nazionali

-12 adesioni al Progetto 8-13, un numero che rappresenta il doppio rispetto al 2023 e testimonia la crescente attenzione verso il coinvolgimento dei più giovani nelle attività della Croce Rossa Italiana. Circa 300 giovanissimi, dagli 8 ai 13 anni, hanno intrapreso un percorso di partecipazione attiva diventando a tutti gli effetti parte integrante della vita dei Comitati locali. Attraverso attività formative, ludiche ed educative, questi piccoli volontari hanno iniziato a conoscere i valori della Croce Rossa, a imparare nozioni fondamentali di primo soccorso e cittadinanza attiva, e a sviluppare un forte senso di responsabilità e appartenenza. Un risultato che conferma l'importanza di investire nella crescita delle nuove generazioni per costruire una società più consapevole e solidale.

-28 Comitati aderenti alla Campagna Love RED, con un incremento significativo di +18 adesioni rispetto al 2023, a conferma del crescente interesse e della sensibilità sempre maggiore verso i temi legati alla prevenzione e alla promozione della salute tra i giovani. Le attività della campagna si sono svolte con successo sia nelle piazze che all'interno di locali, bar e discoteche, raggiungendo centinaia di giovani in contesti informali ma altamente efficaci in termini di comunicazione e impatto. Guardando al futuro, le previsioni per il 2025 sono estremamente ambiziose: si prospetta l'organizzazione di decine e decine di iniziative su tutto il territorio regionale, con una presenza sempre più capillare e variegata. Le attività saranno promosse non solo in spazi pubblici, ma anche in ambienti frequentati abitualmente dai giovani, come locali serali e contesti di aggregazione, con l'obiettivo di coinvolgere migliaia e migliaia di ragazzi e ragazze in percorsi di consapevolezza, educazione alla salute, prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e promozione di stili di vita sani e responsabili.



6.6 Volontariato & Comunicazione

Bilancio Sociale 2024



CRI Toscana riconosce il valore strategico della comunicazione, che permette di catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorendo la riduzione delle stesse cause di vulnerabilità prevenendo così quelle future, mobilitando maggiori risorse per un'azione efficace.

L'impegno dell'area si afferma nel rafforzamento della cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva, una forte attenzione all'accountability e alla documentazione delle attività, nello sviluppo delle attività di recruitment.

Documentazione attività

Documentare le attività organizzate, prima, durante e dopo, mediante reportage fotografici e riprese video per la promozione delle iniziative e far conoscere alla popolazione quanto realizzato. La documentazione fotografica e video, in alcuni contesti operativi, può avere il duplice scopo di archiviare materiale ad uso interno per analizzare l'operato e migliorare la qualità, e contestualmente creare una base di materiale per divulgare gli esiti dell'iniziativa in maniera più incisiva e d'impatto.

Non a caso il Bilancio Sociale 2024 basa gran parte della sua documentazione grafica sul lavoro delle Volontarie e dei Volontari dell'Area Volontariato & Comunicazione

6.7 Formazione



Come anticipato nell'introduzione del Segretario Regionale uno degli elementi che costituiscono il valore aggiunto delle attività dell'Associazione sono i corsi di formazione che vengono erogati sia a livello territoriale che Regionale.

I corsi si distinguono in quattro livelli.

- I corsi di **primo livello** costituiscono la formazione di base, necessaria per:
 - a. conoscere l'Associazione ed il Movimento e comprenderne le dinamiche;
 - b. avvicinarsi alle attività, sia nella fase progettuale sia in quella esecutiva, con interesse e cognizione di causa;
 - c. fornire le basi per favorire la partecipazione dei Volontari.
- I corsi di **secondo livello** costituiscono la formazione che consente di svolgere con professionalità e competenza le attività che il Comitato CRI svolge sul territorio.
- I corsi di **terzo livello** costituiscono la formazione che abilita ad effettuare attività di docenza interne o esterne all'Associazione, al coordinamento di risorse.
- I corsi di **quarto livello** costituiscono la formazione dei formatori dell'Associazione nonché l'alta specializzazione. Generalmente questi corsi sono di competenza del Comitato Nazionale.

Corsi effettuati in regione al 31/12

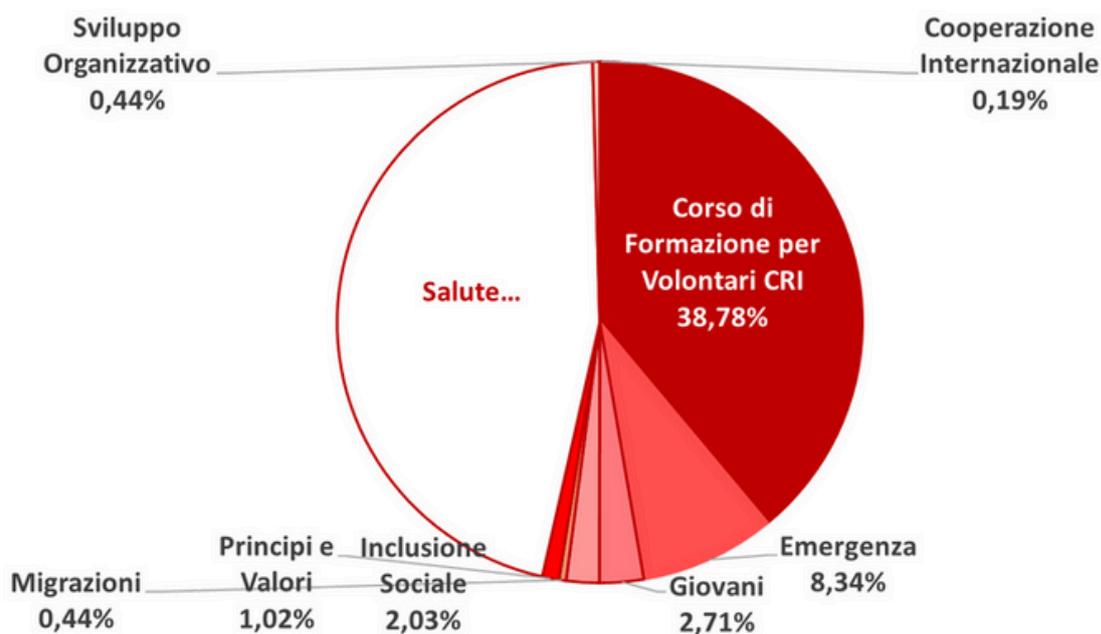
Livello Corsi	Attivi	In preparazione	Terminati	Annullati	Totale complessivo
1	12	1	126	8	147
2	43	5	380	20	448
3	3		27	1	31
n.c	7	1	75	4	87
Totale complessivo	65	7	608	33	713

Corsi effettuati in regione al 31/12 - per Area di attività

Etichette di riga	Attivi	In preparazione	Terminati	Annullati	Totale complessivo
Cooperazione Internazionale	1		1		2
Corso di Formazione per Volontari CRI	15	3	202	11	231
Emergenza	8		52	5	65
Giovani	2		18	1	21
Inclusione Sociale	3		8		11
Migrazioni			2		2
Principi e Valori	1		5		6
Salute	35	4	317	16	372
Sviluppo Organizzativo			3		3
Totale complessivo	65	7	608	33	713

Corsi effettuati in regione al 31/12 numero iVolontari formati per area

Totale Volontari formati 8.883





7 Dimensione Economica e Trasparenza

Bilancio Sociale 2024

Croce Rossa Italiana COMITATO REGIONALE TOSCANA

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ 162.395	€ 196.794
2) costi di sviluppo	€ -	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -	€ -
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -
5) avviamento	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
7) altre	€ 379.473	€ 222.942
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 541.869	€ 419.737
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ -	€ -
2) impianti e macchinari	€ 39.874	€ 12.993
3) attrezzature	€ 123.299	€ 15.279
4) altri beni	€ 218.845	€ 89.799
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€ 382.017	€ 118.070
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
Totale partecipazioni	€ -	€ -
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese collegate	€ -	€ -
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€ -	€ -
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri	€ -	€ -

7 Dimensione Economica e Trasparenza

Totale crediti	€	-	€	-
3) altri titoli	€	150.000	€	150.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	€	150.000	€	150.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	1.073.896	€	687.807
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	-	€	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	-	€	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	46.664	€	24.010
5) acconti	€	2.661	€	4.082
Totale rimanenze	€	49.325	€	28.092
II - Crediti				
1) verso utenti e clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.420.591	€	2.513.927
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso utenti e clienti	€	2.420.591	€	2.513.927
2) verso associati e fondatori				
esigibili entro l'esercizio successivo			€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso associati e fondatori	€	-	€	-
3) verso enti pubblici				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	664.057	€	424.080
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso enti pubblici	€	664.057	€	424.080
4) verso soggetti privati per contributi				
esigibili entro l'esercizio successivo			€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	€	-	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo			€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	€	-	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo			€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo			€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso imprese controllate	€	-	€	-
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo			€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso imprese collegate	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.525	€	630
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti tributari	€	1.525	€	630
10) da 5 per mille				

7 Dimensione Economica e Trasparenza

Bilancio Sociale 2024

esigibili entro l'esercizio successivo		€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale crediti da 5 per mille	€	-	€ -
11) imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo		€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale crediti imposte anticipate	€	-	€ -
12) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.407.482	€ 1.621.673
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale crediti verso altri	€	1.407.482	€ 1.621.673
Totale crediti	€	4.493.656	€ 4.560.310
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€ -
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€ -
3) altri titoli	€	-	€ -
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	-	€ -
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	€	1.934.912	€ 1.943.495
2) assegni	€	-	€ -
3) danaro e valori in cassa	€	6.989	€ 8.973
Totale disponibilità liquide	€	1.941.901	€ 1.952.468
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	6.484.881	€ 6.540.870
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	3.660	€ 1.701
Totale Attivo	€	7.562.427	€ 7.230.377
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	597.621	€ 597.621
II - Patrimonio vincolato			
1) riserve statutarie	€	-	€ -
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	8.432	€ -
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	23.500	€ -
Totale patrimonio vincolato	€	31.932	€ -
III - Patrimonio libero			
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	2.814.256	€ 2.600.044
2) altre riserve	€	-	€ -
Totale patrimonio libero	€	2.814.256	€ 2.600.044
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	34.116	€ 213.786
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	3.477.925	€ 3.411.451
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€ -

7 Dimensione Economica e Trasparenza

Bilancio Sociale 2024

2) per imposte, anche differite	€	-	€	-
3) altri	€	6.316	€	3.161
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	6.316	€	3.161
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	433.616	€	315.629
D) DEBITI				
1) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	123
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso banche	€	-	€	123
2) debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso altri finanziatori	€	-	€	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	-	€	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	€	-	€	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€	-	€	-
6) acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale acconti	€	-	€	-
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.513.990	€	2.008.877
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso fornitori	€	2.513.990	€	2.008.877
8) debiti verso imprese controllate e collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	€	-	€	-
9) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	73.228	€	161.698
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti tributari	€	73.228	€	161.698
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	154.901	€	145.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	154.901	€	145.671
11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	246.433	€	237.647
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	€	246.433	€	237.647
12) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	580.025	€	816.901

7 Dimensione Economica e Trasparenza

Bilancio Sociale 2024

esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale altri debiti</i>	€	580.025	€	816.901
TOTALE DEBITI	€	3.568.577	€	3.370.917
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	75.992	€	129.220
<i>Totale Passivo</i>	€	7.562.427	€	7.230.377

7 Dimensione Economica e Trasparenza

Bilancio Sociale 2024

Croce Rossa Italiana COMITATO REGIONALE TOSCANA					
Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE					
		2024	2023	2024	2023
ONERI E COSTI		PROVENTI E RICAVI			
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>		A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 630.291	€ 525.435	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ 3.703.173	€ 2.860.168	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 181.191	€ 152.517	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 11.920	€ 6.520
4) Personale	€ 3.490.527	€ 3.809.584	4) Erogazioni liberali	€ -	€ 417
5) Ammortamenti	€ 143.367	€ 80.447	5) Proventi del 5 per mille	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ 3.161	6) Contributi da soggetti privati	€ 2.645	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ 165.459	€ 147.551	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 178.509	€ 159.375
8) Rimanenze iniziali	€ 24.010	€ 15.880	8) Contributi da enti pubblici	€ 192.017	€ 165.801
9) Accantonamento a Riserva Vincolata	€ 8.432	€ -	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 7.930.769	€ 6.722.336
10) Utilizzo Riserva Vincolata	€ -	€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 74.027	€ 44.029
			11) Rimanenze finali	€ 46.664	€ 24.010
Totale	€ 8.346.450	€ 7.594.743	Totale	€ 8.436.550	€ 7.122.488
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 90.100	€ (472.255)
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>		B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 102.497	€ 25.211	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ 804.118	€ 102.626	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 603.019	€ 79.334	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 1.537.286	€ 968.943
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	€ -	7) Rimanenze finali	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -			
Totale	€ 1.509.634	€ 207.172	Totale	€ 1.537.286	€ 968.943
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€ 27.651	€ 761.771

7 Dimensione Economica e Trasparenza

Bilancio Sociale 2024

C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>			C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€	- €	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ - € -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€	- €	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ - € -
3) Altri oneri	€	- €	-	3) Altri proventi	€ - € -
Totale	€	- €	-	Totale	€ - € -
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
			€ - € -		
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>			D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		
1) Su rapporti bancari	€	375 €	5	1) Da rapporti bancari	€ 0 € -
2) Su prestiti	€	- €	-	2) Da altri investimenti finanziari	€ - € -
3) Da patrimonio edilizio	€	- €	-	3) Da patrimonio edilizio	€ 3.230 € 1.000
4) Da altri beni patrimoniali	€	- €	-	4) Da altri beni patrimoniali	€ - € -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	- €	-	5) Altri proventi	€ - € -
6) Altri oneri	€	64 €	1		
Totale	€	439 €	5	Totale	€ 3.230 € 1.000
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		
			€ 2.791 € 995		
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>			E) Proventi di <u>supporto generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	- €	-	1) Proventi da distacco del personale	€ - € -
2) Servizi	€	- €	-	2) Altri proventi di supporto generale	€ - € -
3) Godimento di beni di terzi	€	- €	-		
4) Personale	€	- €	-		
5) Ammortamenti	€	- €	-		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	- €	-		
7) Altri oneri	€	- €	-		
Totale	€	- €	-	Totale	€ - € -
Totale oneri e costi			€ 9.856.523	€ 7.801.920	Totale proventi e ricavi
					€ 9.977.066
					€ 8.092.430
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)
					€ 120.542
					€ 290.510
					Imposte
					€ 86.426
					€ 76.724
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)
					€ 34.116
					€ 213.786
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					

7 Dimensione Economica e Trasparenza

Bilancio Sociale 2024

	2024	2023		2024	2023
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale	€	- €	1) da attività di interesse generale	€	- €
2) da attività diverse	€	- €	2) da attività diverse	€	- €
<i>Totale</i>	€	- €	<i>Totale</i>	€	- €



Monitoraggio dell'Organo di Controllo

Bilancio Sociale 2024

Associazione della Croce Rossa Italiana
Comitato Regionale Toscana Organizzazione di Volontariato
Via dei Massoni 21 - 50139 Firenze
C.F. 94257270481 - P.IVA 06627070482

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 30 E 31 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)

Ai Soci della Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv

Premessa

Il sottoscritto dott. Stefano Monti incaricato della revisione e del controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 (CTS), come da disposizioni di legge e previsioni statutarie.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.31 del D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 (CTS) e dello Statuto del Comitato" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 (CTS)".

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ad oggi applicabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione il bilancio d'esercizio dell'Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv al 31/12/2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 34.116. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Gli Amministratori hanno redatto il Bilancio Sociale sussistendone l'obbligo ai sensi dell'articolo 14 del Codice del Terzo Settore.



Il progetto di bilancio, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
Immobilizzazioni	1.073.886	687.807
Attivo circolante	6.484.881	6.540.870
Ratei e risconti attivi	3.660	1.701
Totale attivo	7.562.427	7.230.377
Passivo		
Patrimonio netto	3.477.925	3.411.451
Fondi per rischi e oneri	6.316	3.161
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	433.616	315.629
Debiti	3.568.577	3.370.917
Ratei e risconti passivi	75.992	129.220
Totale passivo	7.562.427	7.230.377
Conto Economico	31/12/2024	31/12/2023
Componenti positivi da attività di interesse generale	8.436.550	7.122.488
Componenti negativi da attività di interesse generale	-8.346.450	-6.929.182
Avanzo / Disavanzo attività di interesse generale	90.100	193.305
Avanzo / Disavanzo attività diverse	27.651	96.211
Avanzo / Disavanzo attività di raccolta fondi	0	0
Avanzo / Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	2.791	995

Avanzo / Disavanzo attività di supporto generale	0	0
Imposte	-86.427	-76.724
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	34.116	213.786
Costi e Proventi figurativi	0	0

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.31 del D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 (CTS) e dello Statuto del Comitato

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale e relazione di missione. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Comitato al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione vigenti in Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto al Comitato in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

Il mio incarico ha comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità e l'espressione di un giudizio sul bilancio di esercizio. Le procedure di revisione sono state programmate e adattate alla specifica tipologia di Ente del terzo settore – associazione di volontariato. Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Comitato di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per lo scioglimento del Comitato o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione vigenti individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione applicabili, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho acquisito elementi probativi sufficienti su cui basare il mio giudizio; Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comitato di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comitato cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione. Per la relazione di missione si raccomanda l'integrazione come richiesto dalle disposizioni di legge e la sempre migliore rappresentazione dell'attività istituzionale del Comitato a vantaggio dei fruitori della comunicazione sociale.

- Ho comunicato ai responsabili delle attività, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

Giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione al 31 dicembre 2024 del Comitato, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le mie attività al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio di esercizio del Comitato al 31/12/2024
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione di missione alle norme di legge
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione di missione

A mio giudizio la relazione di missione, data la raccomandazione formulata, è coerente con il bilancio di esercizio e sostanzialmente redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'rt.14 comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Comitato e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività, non ho nulla da riferire.

B) Relazione sull'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 (CTS).

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile; ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le principali risultanze dell'attività svolta e si rinvia al Bilancio Sociale del Comitato per i dettagli oltre alla relazione del sottoscritto allo stesso Bilancio Sociale:

- l'ente persegue in via principale, in linea con quanto previsto all'art.5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, le attività di interesse generale quale articolazione territoriale regionale della Croce Rossa Italiana fondata il 15 giugno 1864 e come da decreto legislativo 178/2012 della Repubblica Italiana;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie e rispettando i criteri e limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come illustrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.M. 9.6.2022;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica si segnalano le previsioni di cui all'articolo 1 e 1 bis del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 "Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.)" ed il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

Ho acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire. Ho acquisito conoscenza, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili e tramite l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedermi la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a mia conoscenza, il Consiglio Direttivo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.... I risultati dell'attività di revisione del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, non rilevo motivi ostativi alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ed alla proposta di destinazione del risultato, così come proposto dal Consiglio Direttivo.

Firenze, 6 giugno 2025.

Stefano Monti



Associazione della Croce Rossa Italiana
Comitato Regionale Toscana Organizzazione di Volontariato
Via dei Massoni 21 - 50139 Firenze
C.F. 94257270481 - P.IVA 06627070482

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2024 DELLA ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO REGIONALE TOSCANA ODV

Ai Soci della Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale e con le caratteristiche specifiche della organizzazione di volontariato in oggetto, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo Settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica è stata svolta in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art.8, co. 3, lett. a) – lett. e), del Codice del Terzo Settore;



Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto per l'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'"Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida. Ferma restando la responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho quindi verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle

Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente "Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv" non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Firenze, 6 giugno 2025.

Stefano Monti

